

# MalpensaNews

## Gli addetti alle pulizie di Malpensa tornano a protestare nel terminal

Roberto Morandi · Tuesday, July 15th, 2025

**Tornano a risuonare i cori di protesta e i fischietti**, al Terminal 1 di [Malpensa](#): per la seconda volta in un mese si fanno sentire le addette alle pulizie (e anche gli addetti) che **protestano contro il taglio della retribuzione domenicale e il trattenimento del buono pasto** da parte dell'azienda che ha un pezzo dell'appalto, la Dussmann.

**La protesta riunisce molti degli addetti – in prevalenza donne**, italiani e stranieri – ed è stata sostenuta da Cgil e AdL. «I nostri iscritti dicono no. Buono pasto subito, senza se e senza ma, ma soprattutto senza ricatto» dicono dalla Filcams Cgil di Varese.

Ci si prepara allo sciopero, ma per ora è solo un presidio. Rumoroso, però, e ben visibile ai viaggiatori – italiani o stranieri – che affollano l'aeroporto in questo periodo di “punta” estiva.

Se già prima la vertenza era “calda”, lo è di più da quando l'azienda ha proposto un accordo separato sottoscritto da Fisascat Cisl Varese-Como, Uiltrasporti Varese e Flai .

La Filcams Cgil si dice «sbalordita»: **«i sindacati firmatari non rappresentano la maggioranza dei lavoratori, bensì una minoranza assolutamente esigua»**.

Mentre «la stragrande maggioranza dei lavoratori» sono rappresentati da Filcams Cgil e dal sindacato di base AdL. E in effetti le proteste fin qui sono state piuttosto partecipate.

**«A breve promuoveremo un referendum tra i lavoratori per abrogare tale intesa al ribasso»** annuncia la Cgil.



Perché non piace l'accordo "separato" firmato dagli altri sindacati?

«L'azienda trae solo vantaggi economici, senza concedere nulla, offrendo condizioni di miglior favore messe a disposizione da parte della committente Sea Sp» dicono dalla Cgil. «Un accordo che non ha avuto trattativa sindacale, ma dove il contenuto – immodificabile – è stato proposto da Dussmann Service alle organizzazioni sindacali, senza nessun margine di contrattazione».

Secondo la Cgil e AdL addirittura è un accordo scritto «sotto dettatura del legale aziendale, con la finalità di neutralizzare le numerose vertenze», che sarebbero ben duecento.

C'è poi un'altra questione che la Cgil continua a mettere in primo piano: le due società coinvolte nell'appalto hanno già incassato «un consistente rimborso economico» dalla Sea per erogare il buono pasto, che però allo stato attuale è bloccato in attesa di accordo. «Soldi pubblici», sottolineano sempre Cgil e AdL.

«Nel frattempo, siamo in attesa che la committente Sea dia delle spiegazioni plausibili in merito al cospicuo aumento del canone di appalto, adeguamento che **doveva servire a erogare un buono pasto**, avente come finalità quella di migliorare la qualità del servizio e la sua efficienza, contribuendo a contenere i tassi di assenteismo. Invece, al contrario, visto le modalità discriminatorie e vessatorie con le quali Dussmann Service intende procedere per l'erogazione del ticket, quella che doveva essere un'opportunità sta creando forti disagi e malessere diffuso tra i **dipendenti stessi che sono oramai pronti allo sciopero**, qualora l'azienda dovesse confermare tale impianto e non riaprire trattative serie e condivise con le organizzazioni maggiormente rappresentative tra i lavoratori.

This entry was posted on Tuesday, July 15th, 2025 at 2:52 pm and is filed under [Aeroporto](#), [Lavoro](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the

---

end and leave a response. Pinging is currently not allowed.